



# Castello di Ponzanello

FOSDINOVO

**Dove si trova:** Situato sopra un'altura alla base della quale si trova il borgo omonimo, il castello di Ponzanello si trova nel versante occidentale caposaldo complementare a Fosdinovo, crinale dalla lunigiana interna fino alla costa lunense

**Tipologia:** Castello, residenza dei vescovi conti di Luni

**Costruzione:** XII secolo con ampliamenti nel XIII secolo

**Prima citazione storica:** Nel 1185 Federico I Barbarossa concede l'investitura ai vescovi Lunensi con corte, distretto, riserva di caccia. Il documento si trova nel Codice Pelavicino, una raccolta membranacea del XIII secolo conservata nell'archivio Capitolare di Sarzana e di cui potete trovare informazioni nella sala 5 di questo museo.

**Funzione strategica:** controllo di uno degli accessi alla piana lunense con ampio controllo della valle interna

**Destinazioni d'uso successive:** a partire dal secolo XVIII.









# Castello di Ponzanello

---

FOSDINOVO

---

**Condizione attuale:** rudere a rischio di crolli nascosto dalla vegetazione

**Visitabile:** il borgo di Ponzanello è raggiungibile in macchina, ma il Castello, a causa della vegetazione intricata che lo ricopre, non è visitabile.

**Storia:** Fin dall'origine fu sede preferita di molti vescovi lunensi che ne fecero il loro archivio, biblioteca e cassaforte, in seguito fu proprietà dei Malaspina di Fosdinovo, della Verrucola e di Gragnola. L'imperatore Federico II durante la guerra Lombarda occupò il castello con la promessa di restituirlo al vescovo Guglielmo una volta terminata la guerra. Passò poi in mano al vescovo il suo successore il vescovo Enrico da Fucecchio che nell'addenda del codice Pelavicino afferma di aver fatto costruire e sistemare molte case in questo borgo ed anche il Palatium magnum.

Occupato poi da Castruccio Castracani, pervenne ai Malaspina di Fosdinovo, poi a quelli della Verrucola e di Gragnola e quindi, nel 1481 ancora ai marchesi di Fosdinovo che lo detennero fino al 1797.

**La struttura:** la struttura riproduce una forma tra le più inusuali in Lunigiana e tra le più pregevoli dal punto di vista architettonico. La mole straordinaria del castello, di pianta pseudo-triangolare perfettamente inserita nel paesaggio restituisce un ambiente suggestivo ricordando due cortine angolate con l'ingresso monumentale sormontato da piombatoie. Il volume definisce il fondale del borgo sottostante al quale si accede mediante un ingresso ad arco che presenta ancora evidenti tracce del ponte levatoio.

La cortina muraria interna del castello risalente al XIV secolo è dotata di camminamenti e protegge un nucleo difensivo più antico forse munito di quella torre attestata dai documenti del secolo XIII.